

CIRCOLO RICREATIVO AZIENDALE LAVORATORI "A.S.I.P.U. - CORATO"



STATUTO



Art. 1 DEFINIZIONE

E' costituito, con sede in CORATO (BA), il "Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori", di seguito denominato CRAL, dell'Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità (A.S.I.P.U.) di Corato, ai sensi delle vigenti leggi, regolato dall'art. 36 e seguenti del C.C.

Il CRAL ha sede legale presso quella dell'ASIPU, in Via Lama di Grazia n. 4 - 70033 Corato (BA).

Art. 2 FINALITA'

Il CRAL è una associazione senza fini di lucro, apolitica ed autonoma, ed ha lo scopo di favorire e promuovere, nel tempo libero dagli impegni di lavoro, l'attività ricreativa e culturale dei suoi soci attraverso iniziative atte a sviluppare le capacità morali, fisiche, sportive, artistiche, culturali e simili, nonché di individuare e promuovere iniziative di solidarietà ed umanitarie. Inoltre il CRAL, in collaborazione con l'ASIPU, potrà promuovere iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione relative alle attività istituzionali svolte dall'Azienda. Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

Il CRAL opera in collegamento con le strutture Sindacali aziendali che sono le uniche titolate a sottoscrivere accordi in merito con la Direzione Aziendale. Inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.

Il CRAL ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero.

Il CRAL può svolgere attività, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie della Associazione nel rispetto della normativa vigente.

[Firme manoscritte]

Statuto CRAL - ASIPU

[Firma manoscritta]

Art. 3 SOCI

Possono essere **Soci** del CRAL i dipendenti, i pensionati, i dirigenti dell'ASIPU compreso i loro famigliari.

I sopracitati soggetti acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi del CRAL con il pagamento della relativa quota sociale, resta facoltà del Consiglio Direttivo di confermare la loro qualità di soci entro quindici giorni dall'evento. Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti i soci hanno pertanto diritto a frequentare i locali del CRAL e di partecipare a tutte le manifestazioni indette dal CRAL stesso.

I Soci sono tenuti al pagamento della quota associativa stabilita periodicamente dall'assemblea dei soci. Il mancato pagamento di tale quota determina automaticamente il decadimento dalla qualifica di socio. La quota per i dipendenti e dirigenti verrà trattenuta dalla retribuzione in dodici rate mensili di pari importo, per i pensionati ed i famigliari verrà versata direttamente in un'unica soluzione.

La qualità di socio viene a cessare per i seguenti motivi:

1. comportamenti gravemente contrastanti con le finalità dell'Associazione;
2. quando si arrecano danni morali o materiali all'Associazione;
3. quando si rendono morosi nel pagamento della quota associativa.

Altri casi particolari verranno di volta in volta sottoposti all'esame del Consiglio direttivo per le conseguenti decisioni.

Art. 4 ORGANI

Gli organi del CRAL sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Art. 5 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali e rappresenta l'organo deliberante del CRAL.

L'assemblea dei soci si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 1/3 dei Soci mediante avviso da diffondersi almeno 10

Statuto CRAL - ASIPU

giorni prima e contenente l'indicazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante comunicazione affissa alla bacheca del CRAL con indicazione del luogo, data, ora ed ordine del giorno.

Per la validità dell'Assemblea è sufficiente la partecipazione, in prima convocazione di almeno 1/4 dei Soci, in seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci partecipanti.

All'Assemblea possono partecipare personalmente o per delega scritta senza formalità tutti i Soci. La delega può essere conferita unicamente ad altri soci. Ciascun socio non può rappresentare per delega più di altri 2 Soci.

Ciascun socio presente o rappresentato ha diritto a un voto.

Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta 1/3 dei presenti.

L'Assemblea regolarmente costituita è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo il quale ha il compito di verificare la validità dell'Assemblea, assicurare il regolare svolgimento dei lavori e redigere il verbale dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea ordinaria è convocata di norma entro il 30 ottobre di ogni anno per l'approvazione del bilancio preventivo corredato dal programma di massima della attività da svolgere ed entro il 30 aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo e relazione sulle attività ed iniziative svolte.

Nel caso in cui entro i termini temporali sopra indicati non si provveda all'approvazione dei bilanci, il CRAL sarà commissariato. La nomina del Commissario è demandata all'Azienda previo confronto con le OO.SS.

Copia dei bilanci approvati dall'Assemblea dei Soci deve essere trasmessa entro i 15 giorni solari successivi all'Azienda.

Inoltre l'Assemblea ordinaria può essere convocata per:

- l'approvazione di regolamenti interni sottoposti dal Consiglio Direttivo;
- deliberare su qualsiasi altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- deliberare su quanto demandato per legge o statuto.

Le delibere saranno valide se espresse dalla maggioranza dei Soci presenti all'Assemblea. Le delibere sono visionabili da tutti i soci dietro apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria ha la facoltà di modificare lo statuto.

Art. 6 CONSIGLIO DIRETTIVO

Statuto CRAL - ASIPU

Il Consiglio Direttivo ha la funzione di amministrare il CRAL e dura in carica tre anni, e comunque fino al rinnovo delle cariche sociali.

E' composto da tre membri, di cui almeno due dipendenti in servizio, eletti dai Soci. I suoi membri sono rieleggibili. In caso di dimissioni o altro impedimento di uno dei suoi membri, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere all'integrazione attingendo dalla graduatoria dei primi non eletti. Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo si intende decaduto

Il Consiglio Direttivo viene eletto sulla base di liste presentate dai soci al Consiglio Direttivo in carica nelle quali devono essere elencati i candidati mediante un numero progressivo.

Ogni avente diritto al voto può esprimere un numero di preferenze corrispondente al numero dei membri da eleggere. Risulteranno eletti i candidati che progressivamente avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di preferenze verrà eletto il candidato più anziano.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Segretario.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli riservati per legge o statuto all'Assemblea. Esso è responsabile della gestione e del regolare funzionamento del CRAL, del corretto impiego dei suoi fondi, della conservazione del suo patrimonio. In particolare:

- approva il progetto di bilancio preventivo ed il progetto del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- dà esecuzione alle delibere dei soci;
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
- promuove le attività sociali;
- delibera su accordi e convenzioni con Enti e/o Aziende per l'attuazione dei propri fini istituzionali;
- risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi, in caso di non accoglienza della domanda la risposta dovrà pervenire all'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione della domanda stessa;
- valuta le varie iniziative ad indirizzo sportivo, ricreativo e culturale, che possono essere proposte dai Soci;
- stanziava i fondi necessari ripartendoli tra le varie attività approvate nella misura delle singole necessità;
- propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del CRAL alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini
- autorizza eventuali variazioni al bilancio preventivo.

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

ART. 7 IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale del CRAL ed è responsabile del buon funzionamento delle attività sociali del CRAL e dei fatti amministrativi compiuti in nome e per conto del CRAL.

Cura i rapporti del CRAL con la Direzione dell'ASIPU nonché con gli altri Enti, ricreativi e culturali , ai quali è eventualmente collegato il CRAL.

Il presidente:

- Convoca l'Assemblea.
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.
- Cura i rapporti con l'ASIPU, con i sindacati aziendali, con Autorità, Enti Istituti.
- Stipula gli atti inerenti le attività del CRAL.
- Dispone ed attua i pagamenti relativi alle attività del CRAL.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dalle elezioni di questi. Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Il Presidente inoltre riscuote le entrate e provvede al pagamento delle spese necessarie.

Il Vice Presidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza.

Il segretario assiste il Presidente ed è responsabile della tenuta dei libri verbali e di tutti gli altri libri sociali.

ART. 8 GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Tutte le cariche del presente Statuto sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato, che devono essere documentate.

ART. 9 PATRIMONIO

Il patrimonio sociale del CRAL è costituito da:

- Quote associative.
- Contributi ordinari dell'Azienda nella misura definita dal CCNL di categoria.
- Eventuali contributi straordinari dell'Azienda.
- Eventuali contributi pubblici.
- Proventi delle manifestazioni e delle gestioni del CRAL.
- Beni mobili e immobili di proprietà del CRAL.

- Inoltre da tutti gli altri contributi anche di natura commerciale eventualmente conseguiti in via marginale dalla Associazione per il perseguimento o il supporto delle attività istituzionali.
- Donazioni, lasciti, elargizioni speciali, sia di persone sia di enti pubblici o privati; Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il CRAL si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante. Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili. In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita del Circolo a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

ART. 10 ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

L'esercizio coincide con l'anno solare.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che deve essere presentato alla approvazione dell'Assemblea entro il 30 Aprile successivo. Eventuali avanzi di gestione dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

La bozza del bilancio annuale è resa disponibile per la sua consultazione a tutti i soci prima della sua approvazione.



ART. 11 MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.

Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno due terzi dei Soci e in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti.

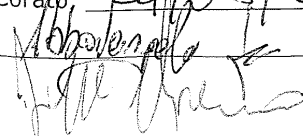
ART. 12 SCIoglimento DEL CRAL

Lo scioglimento del CRAL deve essere deciso dall'assemblea straordinaria dei soci appositamente convocata e deliberata in prima convocazione con il 75% degli associati ed in seconda convocazione, con la maggioranza dei presenti.

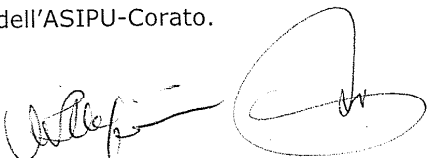

Il quorum deliberativo è sempre pari alla maggioranza dei soci presenti.

In caso di scioglimento per qualunque causa del CRAL, il patrimonio eventualmente residuo sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, mediante delibera dell'assemblea straordinaria, e previa audizione dell'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n°662, salvo diversa destinazione.

Visto e approvato dai rappresentanti delle RSU dell'ASIPU-Corato.

Corato, 24/05/2010


Statuto CRAL - ASIPU

14 OTT. 2011

REGISTRATO
ALIN. 3102
Euro / 14147
Autobus Antimo / 77

OPERATORE TRIBUTARIO
MITA FRANCESCA





VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI CRAL ASIPU

L'anno duemiladieci il giorno 06 del mese di ottobre, alle ore 12 si è riunita in Corato presso la sede operativa dell'Azienda Servizi Igiene e Pubblica Utilità a Strada Vicinale Mangilli A.C. la Assemblea dei Soci del CRAL ASIPU, regolarmente convocata con lettera del 25 settembre 2010, affissa alla bacheca aziendale ed allegata al presente verbale, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Lettura e presa d'atto del nuovo Statuto e Regolamento interno del CRAL;
2. Nomina degli Organi Sociali;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti all'Assemblea i Soci come da elenco allegato al presente verbale.

L'Assemblea è presieduta, in qualità di commissari delegati dall'assemblea, da Livrieri Alfredo, Balducci Luca e D'Introno Nicola che inoltre redige il presente verbale.

Si passa alla discussione dei singoli punti all'ordine del giorno.

1. Lettura e presa d'atto del nuovo Statuto e Regolamento interno del CRAL.

Viene letto a tutti i presenti il Nuovo Statuto e Regolamento interno del CRAL approvati e sottoscritti dalla Direzione aziendale e dalle rappresentanze delle quattro Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda, CGIL, CISL, UIL e FIADEL in data 24 settembre 2010.

Il nuovo Consiglio Direttivo dovrà provvedere alla registrazione dello Statuto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Nomina degli organi sociali.

In base all'art. 4 dello Statuto gli organi del CRAL sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente.

Secondo l'art.6 dello Statuto il Consiglio Direttivo è composto da n.3 membri, di cui almeno due dipendenti in servizio, e viene eletto dai soci sulla base di liste nelle quali sono indicati i candidati mediante numero progressivo. Sono eletti i primi tre candidati che avranno raggiunto il maggior numero di voti.

Si dà atto che hanno dato la propria disponibilità alla candidatura per il Consiglio Direttivo i seguenti soci, come da elenco sottoscritto allegato alla presente:

1. Balducci Luca;
2. D'Introno Nicola;
3. Inchingalo Riccardo;
4. Livrieri Alfredo;
5. Mangano Cataldo.

Luca Balducci
Alfredo Livrieri



Pertanto vengono distribuite a tutti i presenti, numero 25, le schede elettorali con l'elenco numerato in ordine alfabetico dei candidati e si passa alla votazione.

Risultato delle votazioni:

Candidato	Voti
1. Balducci Luca	21
2. D'Introno Nicola	23
3. Inchingalo Riccardo	10
4. Livrieri Alfredo	15
5. Mangano Cataldo	2

Pertanto risultano eletti:

- 1. D'Introno Nicola**
- 2. Balducci Luca**
- 3. Livrieri Alfredo**

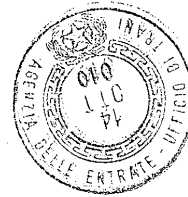
3. Varie ed eventuali.

Onde creare una netta separazione dalla precedente gestione, il nuovo Consiglio Direttivo propone di richiedere un nuovo Codice Fiscale, una nuova iscrizione EAS ed un nuovo numero di conto corrente bancario.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che viene letto per intero ai presenti, i quali lo approvano e lo sottoscrivono.

Corato, 06 ottobre 2010

Alfredo Inchingalo
Livrieri Alfredo
Balducci Luca



ASSEMBLEA DEL 06/10/2010

Iscritti al Cral alla data del 1° gennaio 2010

1	Balducci	Giuseppe
2	Balducci	Luca
3	Blasi	Riccardo
4	Bonadies	Orfeo
5	Bruno	Cataldo
6	Ciliberti	Franco
7	De Palo	Giuseppe
8	Di Gennaro	Giuseppe
9	D'Introno	Nicola
10	DE Tommaso	Giuseppe
11	Falco	Giuseppe
12	Gallo	Giuseppe
13	Gravina	Michele
14	Inchingalo	Riccardo
15	La Forgia	Andrea
16	Landriscina	Roberto
17	Lastella	Vito
18	Leo	Luigi
19	Leo	Vito
20	Leuci	Angelo
21	Leuci	Vincenzo
22	Livrieri	Alfredo
23	Livrieri	Cataldo
24	Lops	Savino
25	Mangano	Cataldo
26	Mazzilli	Francesco
27	Miccoli	Francesco
28	Miccoli	Leonardo
29	Minafra	Oronzo
30	Ninno	Filiberto
31	Palmiotta	Nicola
32	Pellegrini	Michele
33	Pellicano	Giuseppe
34	Prudente	Vincenzo
35	Rossoni	Enzo
36	Salice	Francesco
37	Scaringella	Mario
38	Sgroni	Giuseppe
39	Tarricone	Luigi
40	Terlizzi	Francesco

Balducci L
Bl. R
Orfeo
Cataldo
Franco
Giuseppe
Di Gennaro L
D'Introno

Inchingalo
La Forgia
Landriscina
Lastella

Leo
Leo
Leuci
Livrieri
Livrieri

Lops
Mangano
Mazzilli

Miccoli
Minafra
Ninno
Palmiotta

Pellegrini
Pellicano
Prudente
Rossoni
Salice
Scaringella
Sgroni
Tarricone

Terlizzi
Luigi
Francesco

LEUCI
LEUCI

NICOLA
ANGELO

